

	<p>PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</p> <p>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</p>
---	---

n. 17 del 31 maggio 2012

PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di giovedì 24 maggio 2012

Previsioni per oggi

Stato del tempo: Al mattino sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio *in pianura* nuvolosità variabile, *sui rilievi* nuvolosità variabile con piogge sparse; dalla sera nuvolosità variabile.

Temperature: massime pomeridiane comprese tra 23 °C sui rilievi e 28 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento fino a 20 km/h.

Previsione per venerdì 25 maggio 2012

Stato del tempo: Al mattino *in pianura* nuvolosità variabile con rovesci temporaleschi, *sui rilievi* molto nuvoloso con piogge e temporali; nel pomeriggio *in pianura* nuvolosità variabile, *sui rilievi* molto nuvoloso con piogge e temporali; dalla sera *in pianura* nuvolosità variabile, *sui rilievi* coperto con piogge deboli o pioviggini.

Temperature: minime del mattino comprese tra 14 °C sui rilievi e 18 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 16 °C sui rilievi e 26 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento fino a 24 km/h

Previsione per sabato 26 maggio 2012

Stato del tempo: *In pianura* nuvolosità variabile, *sui rilievi* nuvolosità variabile con piogge sparse; dalla sera sereno o poco nuvoloso.

Temperature: Temperature minime del mattino comprese tra 12 °C sui rilievi e 16 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 18 °C sui rilievi e 27 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 26 (pianura) e 34 km/h (rilievi).

Tendenza prevista da domenica 27 maggio 2012 a mercoledì 30 maggio 2012

Ad inizio periodo avremo condizioni di variabilità con possibilità di isolati piovaschi nella giornata di lunedì. Successivamente l'aumento del campo di pressione determinerà condizioni di tempo stabile e ben soleggiato con temperature in progressiva risalita.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005- MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2012

- Si comunica che in data 27 febbraio 2012 sono stati approvati con determinazione N° 2116 i disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia Romagna per l'annata 2011 – 2012. La versione definitiva ufficiale e definitiva è consultabile alla pagina:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

- Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche (Prot. PG.2011. 0104694 del 27 aprile 2011). **Le modifiche alle norme di coltura sono riportate integralmente nel BOLLETTINO n° 5 del 8 marzo 2012**

DEROGHE 2012

Per consultare l'archivio delle precedenti deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Deroghe-ai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2012>

- **16 marzo 2012 protocollo n° 069629 (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99)**
Deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina del formulato "Goldor Patata 5G" a base di fipronil, in alternativa a Etoprofos, per la difesa della patata dagli elateridi.

- **19 marzo 2012 protocollo n°070821**

Integrazione alla norma di impiego dei fitoregolatori su pero.

- **21 marzo 2012 protocollo n°073392 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**
Sono state emesse precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti del mais e del fagiolino.

- **23 marzo 2012 protocollo n°075306 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**
Deroga relativa alla possibilità di anticipo della concimazione azotata del pero

- **30 marzo 2012 protocollo n°082540 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**
Deroga regionale per l'esecuzione di trattamenti fungicidi con prodotti a base di captano per la lotta contro la bolla del pesco nella fase di fine fioritura - caduta petali

- **marzo 2012 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**

Precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria (difesa frumento) e il controllo delle infestanti (diserbo mais e fagiolino)

-14 aprile 2012 protocollo n°096945 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99)
Deroga regionale per l'esecuzione di trattamenti fungicidi per la difesa del pero dalla maculatura.

-15 maggio 2012 protocollo n°0128669 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99)
Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche – Vedi allegato al bollettino di produzione Integrata e Biologica n.16

NOTA GENERALE

Relativamente alla priorità nella scelta delle formulazioni, lo smaltimento scorte e l'impiego di prodotti in fase di revoca fare riferimento alle indicazioni dei precedenti bollettini.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA – DIA

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi. Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

*Le norme tecniche specifiche DIA della colonna "Obblighi" debbono essere applicate impiegando i formulati previsti secondo le caratteristiche e le specifiche modalità di impiego riportate in etichetta. Ulteriori indicazioni utili ai fini del controllo, potranno essere fornite dai bollettini provinciali e Regionali di produzione integrata.

MODELLI PREVISIONALI

I risultati delle elaborazioni dei modelli previsionali impiegati per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica di Reggio Emilia sono consultabili alla pagina:

<http://www.fitosanitario.re.it/index.php?area=51&sezione=16&id=151>

TRATTAMENTI IN FIORITURA DI TUTTE LE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88).

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: inizio fioritura - fioritura

ASPETTI AGRONOMICI:

Cimatura:

- **Spalliera:** indipendentemente dalla fase fenologica si consiglia di intervenire con gli interventi di cimatura leggeri (lateral e apicali), asportando gli apici vegetativi
- **GDC:** terminate le operazioni di pettinatura si consiglia di procedere alla cimatura esclusivamente della parte superiore della cortina o in alternativa di attendere che la vegetazione ricada prima di intervenire.

DIFESA

Peronospora: in campo si osservano sintomi derivanti dalle infezioni dalle piogge del 30 aprile, 1 e 13, 20-21 maggio; risulta pertanto importante mantenere una adeguata protezione della vegetazione in previsione di precipitazioni.

Il trattamento indicato dal bollettino antiperonosporico n. 5 proteggerà ancora la vegetazione per alcuni giorni.

Prestare attenzione al bollettino n.6 che verrà divulgato nei prossimi giorni in funzione degli aggiornamenti meteorologici.

Si ricorda che in caso di precipitazioni su vegetazione non protetta o di piogge di notevole entità (quindi dilavanti e infettanti) sarà consigliabile intervenire con prodotti ad attività curativa (cat C).

-Prodotti curativi consigliati in questa fase (attenzione ai vincoli numerici del disciplinare):

sistemici: Metalaxil, Metalaxil-m, Benalaxil, Benalaxil-m ;

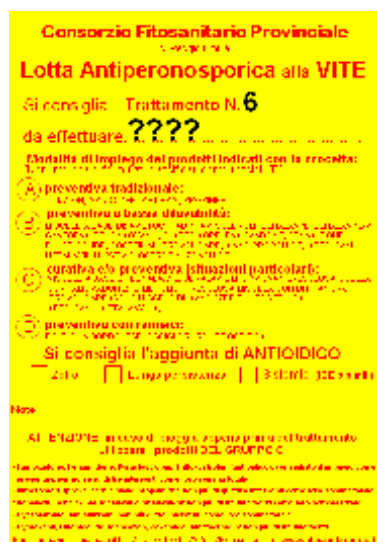
citotropici: Dimetomorf (esclusa miscela con Dithianon) o Cimoxanil (esclusa miscela con famoxadone) o Iprovalicarb (solo miscela di Mancozeb + Fosetil Al)

Si ricorda che:

-tra METALAXIL, METALAXIL-M, BENALAXIL, BENALAXIL-M sono ammessi al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.

-tra IPROVALICARB, DIMETOMORF e MANDIPROPAMIDE sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno come somma dei tre. Inoltre con MANDIPROPAMIDE+MANCOZEB al massimo 2 interventi all'anno.

-con CIMOXANIL sono ammessi al massimo tre interventi all'anno



L'aggiornamento in tempo reale, sulla tempistica dei trattamenti da effettuare e sulle tipologie di prodotti (modalità d'impiego) è consultabile sul sito

<http://www.fitosanitario.re.it/>

o attraverso i manifesti gialli dislocati in diversi punti di affissione della provincia (cantine, caseifici, bar, Comuni ed altri luoghi). Su richiesta è disponibile anche il servizio gratuito SMS (per iscriversi vedere il sito internet sopra menzionato).

ATTENZIONE AI PRODOTTI COMMERCIALI (classificazione

Oidio: in concomitanza di precipitazioni prosegue il rilascio di ascospore con possibili processi infettivi. Si ricorda che i sintomi chiaramente visibili nel periodo estivo sono spesso frutto di infezioni avvenute già da questa fase. Con il bollettino antiperonosporico n.5 del Consorzio Fitosanitario è stato consigliato l'impiego di zolfo baganabile.

In situazioni a rischio o in presenza di varietà particolarmente suscettibili è inoltre possibile l'impiego di IBE: FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, PROPICONAZOLO, TETRACONAZOLO, TRIADIMENOL, TEBUCONAZOLO, DIFENCONAZOLO o CIPROCONAZOLO.

Si ricorda che:

- tra IBE sono ammessi al massimo 3 interventi all'anno come somma complessiva tra tutti; non ammesse formulazioni Xn.

Tignoletta: nascita larvale al termine, sviluppo larve e incrisalidamento in corso. Nei campi monitorati non si osservano infestazioni di rilievo. Si ricorda che in prima generazione non sono ammessi interventi.

Gli eventuali trattamenti verranno indirizzati sulla seconda generazione del fitofago durante la quale proseguiranno i controlli sulla deposizione delle uova e della presenza delle larve, per fornire indicazioni sulle strategie di difesa da attuare.

Si ricorda di provvedere alla sostituzione dei fondi collati e feromoni delle trappole.

Scafoideo: primo rilevamento in data 7 maggio, prosegue la nascita.

DISERBO

Si precisa che a causa di un errore nella compilazione dei disciplinari 2012, nella tabella del diserbo è stata erroneamente inserita una nota 3 nell'ultima riga che non deve essere considerata.

Pero

Fase fenologica: frutto noce

DIFESA:

Ticchiolatura: in questi giorni potrebbero essere visibili i sintomi relativi alle eventuali infezioni inerenti alle piogge del 20/21 maggio. In previsione di precipitazioni o condizioni di elevata umidità ambientale, intervenire preventivamente con METIRAM, DITHIANON, THIRAM o ZIRAM eventualmente abbinando prodotti a maggior persistenza.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare i prodotti sopra menzionati entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia oppure, con vegetazione sviluppata, CIPRODINIL entro 48 ore, o PIRIMETANIL entro 72 ore o DODINA.

In caso di piogge/bagnatura prolungate è possibile intervenire retroattivamente (entro le 96 ore) con IBE: DIFENCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.
- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura. Non ammesse formulazioni classificate Nocive (Xn).
- Metiram, Thiram, Ziram: impiegabili fino a 35 giorni dalla raccolta
- Ziram: massimo 3 per trattamenti in miscela o a distanza di 7 giorni da Rame o Olio bianco.

Maculatura bruna: in questa fase l'indice di rischio permane basso; in condizioni favorevoli ad infezioni si consiglia di intervenire con prodotti a base di TIRAM o ZIRAM (eventualmente in miscela con FOSETIL Al) allungando o accorciando i turni d'intervento in funzione delle condizioni climatiche.

In condizioni di bagnatura prolungata, sarà consigliabile utilizzare altri prodotti a maggior persistenza ammessi dal disciplinare tra cui PYRACLOSTROBIN+BOSCALID o BOSCALID, TRIFLOXYSTROBIN, CIPRODINIL + FLUDIOXINIL, TEBUCONAZOLO, CAPTANO, o IPRODIONE (fitotossico su var. DECANA).

Si ricorda che:

- l'utilizzo di Ziram in alternativa al Thiram è ammesso solo in caso di miscele con rame e/o olio o a distanza di 7 giorni da applicazioni a base di rame e/o olio. Al massimo tre trattamenti in alternativa a Thiram.
- l'uso dei ditiocarbammati è consentito fino a 35 giorni dalla raccolta solo nei frutteti colpiti dalla maculatura bruna e sulle varietà sensibili alla malattia.
- tra TRIFLOXYSTROBIN e PYRACLOSTROBIN al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Se ne sconsiglia l'impiego con infezioni in atto; impiegare in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione.
- BOSCALID al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- FLUDIOXINIL massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, se coformulato con Ciprodinil, 2 due se da solo.
- CIPRODINIL : tra Pirimetanil e Ciprodinil al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- TEBUCONAZOLO al massimo 4 interventi all'anno con IBE. Non ammesse formulazioni classificate Nocive (Xn).
- CAPTANO massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- IPRODIONE massimo un intervento all'anno

E' stata concessa una deroga per le aziende che presentano cali di attività delle strobilurine alla maculatura, si autorizza quindi la possibilità di applicare complessivamente 6 interventi annui fra strobilurine, captano e iprodione, con massimi di 3 strobilurine, 4 Captano e 2 Iprodione.

Colpo di Fuoco Batterico: si segnala la presenza di sintomi, provvedere all'immediata rimozione. Qualora si rilevassero sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

In questa fase il modello Cougarblight esprime un indice di rischio in netto rialzo (previsione al 2/06).

La presenza di seconde fioriture su diverse varietà, ed in particolare su Abate, rappresenta la via di ingresso per il batterio, pertanto si consiglia di provvedere alla loro asportazione.

Per indicazioni relative a specifici interventi di prevenzione e contenimento fare riferimento ai precedenti bollettini.

Carpocapsa: nascita larvale volge al termine.

In funzione delle catture e della persistenza dei precedenti trattamenti intervenire con VIRUS della GRANULOSI o EMAMECTINA o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE o FOSMET.

Ove si attua la strategia della confusione sessuale con feromone spray (Check mate CM-F), ripetere i trattamenti ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Si ricorda che:

- Emamectina massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Spinosad massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- tra Clorpirifos-Etile, Clorpirifos-Metile e Fosmet sono complessivamente ammessi al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.

Inoltre:

- Clorpirifos Etile massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Fosmet massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

Psilla: prosegue il volo, la ovideposizione e le nascite di neanidi con produzione di melata. Le infestazioni rilevate in provincia sono estremamente diffusi. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto.

In presenza di melata si consigliano frequenti lavaggi con prodotti a base di DIOTTIL SOLFOSUCCINATO di SODIO, che in caso di rilevanti infestazioni possono essere seguiti da un ulteriore intervento con i prodotti specifici ABAMECTINA e SPIROTETRAMAT.

Si ricorda che:

Abamectina massimo 2 trattamenti.

Spirotetramat al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui non più di uno contro Psilla.

Cocciniglia: prestare attenzione all'eventuale inizio della migrazione delle neanidi. I trattamenti eseguiti con CLORPIRIFOS ETILE, CLORPIRIFOS METILE , FOSMET eseguiti nei confronti di carpocapsa e ricamatori, e SPIROTETRAMAT eseguiti nei confronti di psilla sono attivi anche contro questa avversità.

Eulia: non si rilevano catture.

Pandemis: non si segnalano catture.

Melo

Fase fenologica: frutto noce

DIFESA

Ticchiolatura: in questi giorni potrebbero essere visibili i sintomi relativi alle eventuali infezioni inerenti alle piogge del 20/21 maggio; il rilascio di ascospore è terminato. Interrompere la difesa ove non sono presenti infezioni attive. In presenza di sintomi con previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con METIRAM, DITHIANON o FLUAZINAM eventualmente abbinando prodotti a maggior persistenza.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare: MANCOZEB, METIRAM, FLUAZINAM o DITHIANON, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia. Su vegetazione più sviluppata sarà possibile impiegare CIPRODINIL, PIRIMETANIL rispettivamente entro 48 ore e 72 ore dalle precipitazioni o DODINA (evitare l'impiego di acqua eccessivamente fredda) oppure entro 96 ore gli IBE CIPROCONAZOLO, DIFENCONAZOLO o PENCONAZOLO o TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- Metiram: impiegabile fino al 15 giugno
- Fluzinam: prestare attenzione al tempo di carenza (60 gg.)
- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.
- IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.

Carpocapsa: la nascita larvale volge al termine.

In funzione delle catture e della persistenza dei precedenti trattamenti intervenire con VIRUS della GRANULOSI o THIACLOPRID o EMAMECTINA o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE o FOSMET.

- Ove si attua la strategia della confusione sessuale con feromone spray (Check mate CM-F), ripetere i trattamenti ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Si ricorda che:

- Emamectina massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Spinosad massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Thiacloprid massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Non impiegabile sulla prima generazione; solo nel caso in cui non siano impiegati altri neonicotinoidi:

- impiegabile anche in prima generazione

- impiegabile due volte all'anno

- nella stessa annata non può comunque essere impiegato su due generazioni consecutive.-

tra Clorpirifos-Etile, Clorpirifos-Metile e Fosmet sono complessivamente ammessi al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.

Inoltre:

- Clorpirifos Etile massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

- Fosmet massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

COLPO DI FUOCO, EULIA, PANDEMIS, COCCINIGLIA: Vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: maturazione lattea

DIFESA:

Fusariosi: attualmente non si osservano sintomi

Oidio: presenza di sintomi di limitata diffusione

Afidi: si segnala una calo delle infestazioni

Cimice: si rileva la presenza, con infestazioni non significative

Bietola

Fase: ingrossamento fittone

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi

Mais

Fase: Levata

DISERBO

Per eventuali ultimi interventi fare riferimento ai precedenti bollettini

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi

Pomodoro

Fase: sviluppo vegetativo – sviluppo primo e secondo palco - fioritura

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini

DISERBO

Post-trapianto: una volta superata la crisi di trapianto intervenire con RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,03-0,05 Kg/ha di f.c., es. Titus;) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,5 Kg/ha di f.c.; in presenza di portulaca la dose può aumentare fino a 1 kg/ha) da soli o in miscela.

Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute. Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

DIFESA

Peronospora: in previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI (anche in miscela con METIRAM), oppure con altri prodotti specifici tra cui PROPINEB, DITIANON, DODINA, PROPAMOCARB, AZOXISTROBIN, PYRACLOSTROBIN, IPROVALICARB+RAME, MANDIPROPAMIDE, CYAZOFAMIDE o ZOXAMIDE.

In caso di piogge su vegetazione non protetta si raccomanda di intervenire prima possibile, con principi attivi sistemici-citotropici quali: METALAXIL, METALAXIL-M, BENALAXIL, BENALAXIL-M, DIMETOMORF, CIMOXANIL e FOSETIL ALLUMINIO (in miscela con prodotti di copertura).

Si ricorda che:

Propineb, Metiram (da soli o in miscela con altri prodotti) al massimo tre interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Inoltre devono essere sospesi 21 giorni prima della raccolta.

- Zoxxamide massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

- Cyazofamide massimo tre interventi all'anno

- Tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin e Famoxadone al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

- tra Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil-M al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.

-tra Mandipropamide, Iprovalicarb e Dimetomorf al massimo quattro interventi all'anno. Inoltre: mandipropamide+mancozeb massimo 2 interventi all'anno;

- Cimoxanil al massimo tre interventi all'anno.

Batteriosi: sui primi trapianti, con coltura in sviluppo vegetativo, in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SALI di RAME attivi anche nei confronti di peronospora.

Nottue terricole: non si segnalano infestazioni, mantenere monitorati i campi.

Nottua gialla: attualmente non si segnalano catture.

Tuta assoluta: proseguono catture di modesta entità.

Patata

Fase fenologica: fioritura

DIFESA

Peronospora: intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI da soli o in miscela con DIMETOMORF o con CIMOXANIL o con IPROVALICARB. Altri prodotti impiegabili: FLUAZINAM,

DODINA, ZOXAMIDE, MANDIPROPAMIDE o FLUOPICOLIDE, PROPAMOCARB, PROPINEB, CYAZOFAMIDE, FAMOXADONE, PYRACLOSTROBIN + DIMETOMORF, FOSETIL AI.

In caso di pioggia su vegetazione non protetta sarà opportuno utilizzare preparati ad attività curativa a base di DIMETOMORF, CIMOXANIL, BENALAXIL+RAME, BENALAXIL-M+MANCOZEB, METALAXIL e METALAXIL-M.

Si ricorda che:

- Propineb al massimo tre interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Inoltre devono essere sospesi 21 giorni prima della raccolta.
- tra Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil-M al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.
- tra Mandipropamide, Iprovalicab e Dimetomorf al massimo quattro interventi all'anno.
- Cimoxanil al massimo tre interventi all'anno;
- Fluopicolide al massimo tre interventi all'anno
- Pyraclostrobin, Famoxadone al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità come somma dei due
- Cyazofamide, al massimo 3 interventi all'anno

Dorifora: si segnala la presenza di adulti in deposizione, mantenere monitorati i campi.

Tignola: nei campi monitorati attualmente non si segnalano catture.

Sorgo

Fase: sviluppo vegetativo

DISERBO

Post emergenza: con la coltura nello stadio di 4-6 foglie, in presenza di infestazione di dicotiledoni utilizzare 2,4D+MCPA (al 31+25% di s.a., 0,3-0,5 l/ha di f.c.) o DICAMBA+PROSULFURON (al 50+5% di s.a., 0,3-0,4 kg/ha di f.c.).

Soia

Fase: seconda - terza foglia trifogliata

DISERBO

Post-emergenza: intervenire a partire dalla fase di prima foglia trifogliata.

In presenza di infestanti dicotiledoni utilizzare, con dominanza di amaranto e solanum, BENTAZONE (all'87% di s.a., dose max. 1-1,5 kg/ha di f.c.) o, con dominanza di amaranto, solanum e abutilon, IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., dose max. 0,6-1 l/ha di f.c.; consigliato per trattamenti precoci entro la prima foglia trifogliata) o TIFENSULFURON (al 75% di s.a., dose max. 0,01 kg/ha di f.c., es. Harmony).

Nota: con infestazioni miste è possibile miscelare i prodotti sopracitati. È consigliabile intervenire precocemente utilizzando bassi dosaggi e ripetendo l'intervento se necessario.

In caso di infestazioni di graminacee intervenire con: CICLOSSIDIM (al 21% di s.a., dose max. 0,75-1,25 l/ha di f.c.) o FENOXAPROP-p-ETILE (al 6,77% di s.a., dose max. 1-1,5 l/ha di f.c.) o PROPAQUIZAFOP (al 9,7% di p.a., dose max. 1 l/ha di f.c.) o QUIZALOFOP-ETILE isomero D (al 4,93% di p.a., dose max. 1-1,5 l/ha di f.c.), o QUIZALOFOP-P-ETILE (al 5% di s.a., dose max. 1-1,5 l/ha di f.c.), o CLETODIM (al 25% di s.a., 0,6 l/ha di f.c.).

Nota: i Graminici si avvantaggiano dell'aggiunta di bagnante.

È preferibile che i graminicidi non siano impiegati in miscela con prodotti dicotiledonici.

Erba medica

Fase: sviluppo vegetativo (nuovi impianti)

sviluppo vegetativo – sfalcio (impianti in produzione)

DIFESA

Si segnala la presenza di Fitodecta, Apion e afidi, mantenere monitorati i campi.

Melone

Fase: sviluppo vegetativo in pieno campo; fioritura - allegagione in tunnel piccoli; sviluppo frutti in tunnel grandi.

DIFESA

Peronospora: in condizioni di elevata umidità intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI, DIMETOMORF, FOSETIL-AL, CIMOXANIL, PROPAMOCARB, IPROVALICARB, AZOXISTROBIN, FENAMIDONE+FOSETIL-AL, MANDIPROPAMIDE o METALAXYL o METALAXYL-M o CYAZOFAMIDE .

Si ricorda che:

- Cimoxanil massimo due interventi all'anno, da usare in miscela con altri p.a.;
- tra Azoxistrobin, Fenamidone e Trifloxystrobin massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Tra Iprovalicab, Dimetomorf e Mandipropamide al massimo quattro interventi all'anno.
- tra Metalaxyl e Metalaxyl-m al massimo 2 interventi all'anno
- Cyazofamide massimo 3 interventi all'anno.

Oidio: si segnala la comparsa dei primi sintomi. Intervenire con ZOLFO o BUPIRIMATE o QUINOXIFEN o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o PROPICONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO o TRIADIMENOL o AZOXISTROBIN o TRIFLOXYSTROBIN. o MEPTYLDINOCAP o CILUFENAMID.

Si ricorda che:

- tra Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo e Triadimenol massimo tre interventi all'anno tra tutti.
- tra Azoxistrobin , Trifloxystrobin e Fenamidone massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Quinoxifen impiegabile solo in pieno campo. Al massimo tre interventi all'anno.
- Meptyldinocap massimo un interventi all'anno
- Cilflufenamid massimo due interventi

Afidi: si segnala la presenza, mantenere monitorati i campi; provvedere a trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati o delle colonie iniziali prima della comparsa di accartocciamenti fogliari per poi affidare il contenimento degli attacchi alle popolazioni naturali di Coccinellidi. E' possibile impiegare IMIDACLOPRID, THIAMETHOXAN, ACETAMIPRID, FLUVALINATE, PIMETROZINE, FLONICAMID, SPIROTETRAMAT.

Si ricorda che:

- Imidacloprid, Acetamiprid massimo un intervento all'anno
- Fluvalinate massimo un intervento all'anno; non ammesso in coltura protetta
- Pimetrozine massimo un intervento all'anno; ammesso solo in coltura protetta e solo se si fa lancio di insetti utili
- Flonicamid massimo un intervento all'anno

-
- Spirotetramat massimo due interventi all'anno

Ragnetto rosso: alla comparsa del fitofago in pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai localizzati) con un rapporto preda predatore di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato impiegare almeno 8 predatori/mq: predatore PHYTOSEIULUS PERSIMILIS; oppure in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate impiegare BEAUVERIA BASSIANA o ABAMECTINA /o EXITIAZOX o TEBUFENPIRAD o FENAZAQUIN o CLOFENTEZINE o EXITHIAZOX+FENAZAQUIN o ETOXAZOLO.

Si ricorda che:

massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.

Abamectina massimo 1 intervento all'anno.

Cocomero

Fase: in pieno campo sviluppo pianta; fioritura - allegagione in tunnel piccoli.

DIFESA

PERONOSPORA: in condizioni di elevata umidità intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI o CYAZOFAMIDE

Si ricorda che:

-Cyazofamide massimo 3 interventi all'anno

OIDIO: intervenire alla comparsa dei primi sintomi con ZOLFO o TRIFLOXYSTROBIN o AZOXYSTROBIN o QUINOXIFEN o BUPIRIMATE o CIFLUFENAMID.

Si ricorda che:

- tra Trifloxystrobin e Azoxystrobin massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

- Quinoxifen impiegabile solo in pieno campo. Al massimo tre interventi all'anno

- Ciflufenamid massimo 2 interventi all'anno

Afidi: non si segnalano infestazioni rilevanti, mantenere monitorati i campi.

Ragnetto rosso: Alla prima comparsa del fitofago in pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai localizzati) con un rapporto preda predatore di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato impiegare almeno 8 predatori/mq: predatore *Phytoseilus persimilis*; oppure in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate impiegare *Bauveria bassiana* o ABAMECTINA o EXITIAZOX o TEBUFENPIRAD o FENAZAQUIN o ETOXAZOLO.

Si ricorda che:

Massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.

Abamectina massimo 1 intervento all'anno



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le

disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn.

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

Aggiornamento schede Frutticole e Vite: Sul sito www.tecpuntobio.it sono disponibili le schede di coltivazione biologica delle principali colture frutticole e della vite aggiornate. L'aggiornamento è stato realizzato con il supporto del CRPV nell'ambito del Progetto "Servizi di supporto per l'applicazione dei disciplinari di produzione integrata e delle norme di produzione biologica nell'ambito del PSR 2007-2013 – Misura 214, Azioni 1 e 2" finanziato dalla regione Emilia Romagna nell'ambito del P.S.R.- Mis.511.

L'elaborazione è stata realizzata da tecnici esperti e sperimentatori, che operano in Emilia Romagna, con la collaborazione del Servizio Fitosanitario Regionale; tali documenti rappresentano le linee tecniche messe a punto sulla base delle esperienze raccolte nell'attività di assistenza tecnica e sui dati di ricerca e sperimentazione in agricoltura biologica.

FIORITURA E REGISTRI

In adempimento al DPR 290 2001 si raccomanda di indicare nella Scheda Colturale del Registro aziendale la data di inizio fioritura per ciascuna coltura (fare riferimento alla prima varietà che fiorisce) e di indicare l'avversità verso la quale sono indirizzati gli interventi.

GESTIONE DEL TERRENO FRUTTIFERI E VITE

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006.

Fertilizzazione vite: in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi azotati per fornire gli elementi della fertilità.

GESTIONE DEL TERRENO FRUTTIFERI E VITE

- Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006. - Fertilizzazione fruttiferi e vite: in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi azotati per fornire gli elementi della fertilità.

IRRIGAZIONE

- Colture erbacee: per assicurare una corretta ripresa vegetativa e l'emergenza, è possibile irrigare cocomero e melone in serra o in tunnel, aglio, cipolla, patata, fragola, mais, i nuovi impianti di erba medica.

- Colture arboree: opportuno irrigare pomacee e drupacee a partire dalla fase di fioritura piena e gli impianti in allevamento di vite.

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: fioritura

Peronospora: sono state rilevate macchie. Mantenere la copertura per evitare l'avvio di infezioni secondarie.

Oidio: Gli interventi sono da fare con modalità preventive, con prodotti a base di zolfo o *Ampelomyces quisqualis*. Intervenire mantenendo la copertura per evitare il diffondersi della malattia ad opera delle infezioni secondarie.

Tignoletta: La deposizione delle uova e la nascita delle larve sono in corso. Solitamente non si eseguono interventi sulle larve di I generazione.

Bostrico: in presenza di gallerie provocate dal coleottero, raccogliere del legno di potatura da posizionare in fascine lungo i filari con funzione di esca nei confronti delle femmine, che compaiono da metà aprile fino a metà maggio. A metà giugno i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve.

Scafoideo: verificare la presenza delle neanidi. Primi rilevamenti dal 7 al 15 maggio. Sono previsti due trattamenti obbligatori contro lo scafoideo nelle aziende viticole biologiche delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna (con esclusione dei territori dei comuni di Cervia e Ravenna) e Forlì-Cesena, limitatamente ai comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Modigliana e Predappio.

I trattamenti devono essere effettuati alla fine della fioritura della vite e dopo avere sfalcato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura. Seguire la seguente strategia:

- intervenire dal 15 al 30 giugno con piretro;
- ripetere l'intervento dopo circa 7-10 giorni.

Nelle aziende con una presenza consistente di scafoideo, eseguire un terzo trattamento con il prodotto indicato.

Acidificare l'acqua a pH 6-6,5, intervenire di sera, evitare la miscela con prodotti a reazione alcalina. La miscela con olio bianco migliora l'efficacia. I trattamenti devono essere indirizzati soprattutto alle foglie dei polloni basali e del ceppo.

Pero e Melo

Fase fenologica: allegagione

DIFESA

Colpo di fuoco: sintomi rilevati in campo, indice di rischio elevato. Presenza di fioriture secondarie, asportare i fiori dai quali può avere inizio l'infezione. Si possono effettuare trattamenti preventivi con *Bacillus subtilis* (massimo 4 trattamenti all'anno) o intervenire con sali di rame. Disponibili anche *Bacillus amyloliquefaciens* da impiegare con modalità preventive. Eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 50 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile, disinfettare gli attrezzi utilizzati ed eseguire la bruciatura del materiale vegetale affetto da *Erwinia amylovora* sul posto.

Ticchiolatura: Controllare l'eventuale presenza di macchie in campo. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, o polisolfuro di calcio.

Maculatura bruna (pero): prosegue il volo dei conidi. Intervenire in previsione di precipitazione con sali di rame a basse dosi..

Psilla (pero): presenza di uova e neanidi. Verificare la presenza ed in caso di necessità intervenire con olio bianco. In presenza di melata effettuare lavaggi con sali di potassio.

Oidio (melo): intervenire con prodotti a base di zolfo.

Tingide: iniziata la nascita delle neanidi. Verificare in campo e, in caso di necessità, intervenire con piretro, eventualmente in miscela ad olio bianco.

Caliroa limacina: verificare la presenza, in caso di attacchi intervenire con piretro.

Carpocapsa: rilevate uova e frutti bacati nei monitoraggi di campo, il volo prosegue. In base agli interventi precedenti, intervenire sulle larve con virus della granulosa o spinosad (massimo tre interventi) da effettuare in combinazione alla confusione/disorientamento sessuale. Per evitare la selezione di popolazioni resistenti di carpocapsa impiegare un solo prodotto (virus o spinosad) per generazione, non adottare strategie miste.

Eulia: Cambiare i fondi delle trappole per il monitoraggio per il 2° volo.

Pandemis: La presenza del fitofago è bassa. Se viene superata la soglia di 15 adulti per trappola in due settimane o in presenza di larve intervenire con *Bacillus thuringiensis* o spinosad (massimo 3 interventi).

Cidia molesta: in corso deposizione delle uova e nascita delle larve. Inizio 2° volo.

Cocciniglia di San José: verificare se in corso la migrazione delle neanidi di prima generazione e, in condizioni di elevata infestazione, intervenire con olio bianco.

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: spigatura - fioritura

Fusarium: durante la fase fenologica di emissione delle antere, la coltura è suscettibile alla malattia, in seguito alle precipitazioni, l'indice di rischio è elevato. Non ci sono interventi di provata efficacia in biologico.

Soveschi estivi: il sovescio nel periodo estivo, dopo il cereale e prima di una coltura primaverile si può adottare se si verificano condizioni pedo-climatiche favorevoli alla semina, da eseguire possibilmente vicino alla trebbiatura. La pratica del sovescio nel periodo autunno-primaverile in zone con terreni argillosi e di difficile lavorazione, potrebbe essere difficoltosa per le limitate possibilità di entrare in campo per le lavorazioni di preparazione del letto di semina di fine inverno-inizio primavera.

Essenze: si può impiegare una leguminosa come favino, pisello, veccia, soia per poter seminare un cereale autunno-vernino nel prossimo autunno ed evitare la monosuccessione. La trinciatura sarà effettuata a partire da fine agosto-inizio settembre. Il sorgo da foraggio è essenza indicata per la sua resistenza alla siccità e la sua capacità di formare massa verde in breve tempo. E' opportuno prediligere una varietà a rapido sviluppo nel primo periodo vegetativo, perché, una volta nato, il sorgo non ha problemi di carenza idrica. Si può seminare anche rafano, in questo modo si inserisce nella rotazione una crucifera, che solitamente non è presente.

Seme: il seme da utilizzare deve provenire da agricoltura biologica o fare la richiesta di deroga. In caso di semina del sovescio inviare il PAP di variazione all'Organismo di Controllo.

SOVESCO AUTUNNO-INVERNALI O PRIMAVERILI

Sfalci: quando le leguminose sono nella fase di fioritura procedere alla trinciatura ed interrimento.

Patata

Fase fenologica: emergenza

Peronospora: nelle zone dove sono la coltura è ben sviluppata, le precipitazioni sono state infettanti. Intervenire in previsione di precipitazioni con sali di rame.

Pomodoro

Fase fenologica: trapianto

Batteriosi: intervenire con prodotti rameici in previsione di precipitazioni.

Mais

Fase fenologica: 4-6 foglie e oltre

Controllo infestanti: intervenire con una sarchiatura per il controllo delle erbe infestanti. Regolare la velocità di avanzamento per non danneggiare in maniera significativa la coltura.

Soia

Fase fenologica: da emergenza a prima foglia trifogliata

Controllo infestanti: in caso di presenza di infestanti intervenire con una sarchiatura.

Patata

Fase fenologica: inizio fioritura

Peronospora: le precipitazioni del 20 maggio può rendersi visibile in questi giorni. Verificare eventuale presenza di sintomi. Intervenire in previsione di precipitazioni con sali di rame.

Tignola della patata: in aumento il volo degli adulti

Dorifora: presenza di adulti e uova. In presenza di larve, intervenire con *Bacillus thuringiensis* per dorifora.

Pomodoro

Fase fenologica: sviluppo vegetativo

Batteriosi: intervenire con prodotti rameici in previsione di precipitazioni.

Peronospora: in caso di vegetazione recettiva, intervenire con prodotti rameici in previsione di precipitazioni.

BOLLETTINO IRRIGAZIONI

Elaborazione del 31/05/2012

- **Fragola** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3,4

- **Melone** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3
- **Cocomero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3
- **Aglio**, in assenza di precipitazioni superiori a 25 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 2,50
- **Cipolla**, in assenza di precipitazioni superiori a 25 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 2,50
- **Patata**, in assenza di precipitazioni superiori a 25 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 2,50
- **Bietola da seme**, in assenza di precipitazioni superiori a 25 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3
- **Pomodoro**, in assenza di precipitazioni superiori a 25 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 2,5
- **Arboree** – In caso di piogge inferiori a 20 mm irrigare restituendo i seguenti volumi giornalieri.

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	4.2	-	
ALBICOCCO-SUSINO	3.5	2.5	
CILIEGIO	4.1	2.5	
PESCO	3.5	2.5	
VITE	-	-	Non irrigare
ACTINIDIA	4.4	3.8	

Nella vite e negli arboreti, in caso di piogge inferiori a 20 mm, limitatamente a zone collinari e ai terreni sciolti, è possibile effettuare un intervento di soccorso negli impianti giovani.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 35 mm su susino con interfilare inerbito determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (35/3.5)

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

A seguito degli eventi sismici degli ultimi giorni potrebbero verificarsi disservizi nell'erogazione dei servizi irrigui, si raccomanda pertanto di provvedere alle richieste con dovuto anticipo.

Livello PO al punto di prelievo Boretto (29/5/2012): 19,60 m s.l.m.

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

Giornata dimostrativa – **Potatura estiva della vite (cimatura e defogliazione)**. Venerdì 8 Giugno 2012, ore 9.30 presso vigneto dell'Azienda Agricola Garfagnana di Torelli G., via Canolo – Località Cognento di Campagnola (RE)

Redazione e diffusione a cura di **Casoli Luca**



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"